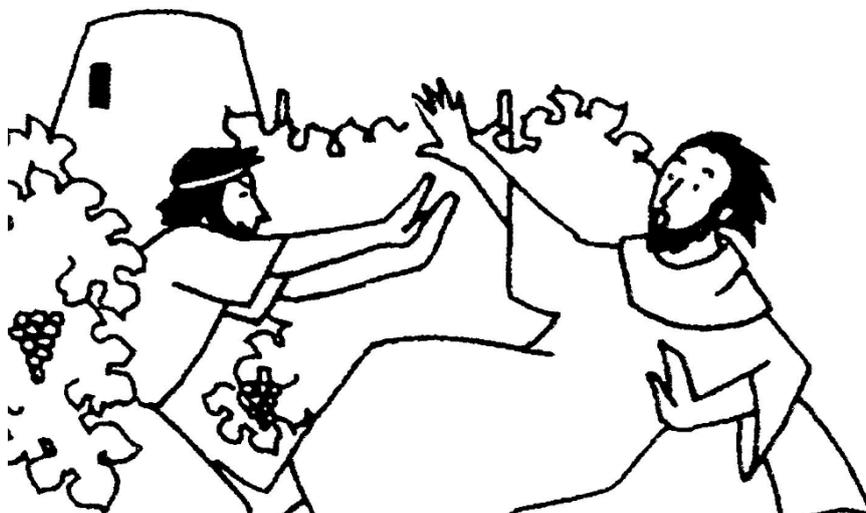


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**DA ULTIMO MANDO' LORO
IL PROPRIO FIGLIO DICENDO:
"AVRANNO RISPETTO
PER MIO FIGLIO!"**

Matteo 21, 37



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

5 ottobre

40

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è una storia d'amore
tra Dio e il suo popolo, Israele,
e lo dimostra la cura
con cui egli tratta la sua vigna.
Ma tanta tenerezza non ha trovato
una risposta adeguata,
dei frutti abbondanti.

Anzi la responsabilità
verso un dono grande, smisurato,
si è cambiata in pretesa
di diventare i padroni del potere
e di non dover rendere conto a nessuno.
E la gratitudine ha lasciato il posto
ad una violenza inaudita
nei tuoi confronti, Gesù,
il Figlio venuto a portare a compimento
un disegno di salvezza e di amore.
Così ci si è esclusi volontariamente
da quella comunione che era
offerta di grazia, possibilità di pienezza.

Non è solo la storia di Israele, però,
è anche la nostra storia:
storia di ingratitudine,
di un amore ignorato, tradito,
o addirittura rifiutato, osteggiato.
Ed è un rischio che noi,
cristiani di antica data,
corriamo più di altri
perché ai tuoi occhi nessuno
può vantare diritti sul Regno:
la sua cittadinanza si acquisisce
non per eredità, per privilegio,
ma solo fornendo i frutti che tu attendi.

PORTARE FRUTTO NELLA CARITA'

(Mt. 21,33-43)

La parabola proposta dal Vangelo di questa domenica sembra dura, piena di crudeltà, quasi assurda e illogica nel suo svolgimento. In realtà non dobbiamo lasciarci ingannare dalle prime impressioni, ma sforzarci di capirne il significato per la nostra vita. Il simbolo della vigna, scelto da Gesù per raccontare la parabola, è importante perché, a differenza di altre piante che possono servire anche per la bellezza, per l'ombra, per il legno...la vite, se non produce frutto, non serve assolutamente a nulla. Fondamentale è anche il simbolo della pianta in quanto è simbolo di vita, di crescita e di trasformazione, radicato nella terra e proteso verso il cielo come l'essere umano. Come la vite ha il compito di produrre frutto, così l'essere umano deve essere fecondo per la vita del mondo. Ognuno di noi è responsabile del mondo e della comunità umana. Dio, che nella sua immensa bontà ha fornito l'uomo di innumerevoli e meravigliose risorse, si aspetta da noi dei frutti. La parabola, non solo ci invita a portare frutto, ma a far sì che questo frutto venga messo in circolo, secondo un criterio di carità, per la vita del mondo. Visitando il tempio di Gerusalemme Gesù prova una grande delusione, perché lo trova senza frutti, da casa di preghiera trasformato in luogo di commercio, ed è per questo che rivolge ai sacerdoti e agli anziani del popolo questa parabola. Dobbiamo considerare i doni ricevuti come la vigna che ci è stata data in affitto, perché noi la facessimo fruttificare: **"...La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano"**. La nostra responsabilità, a livello personale e comunitario, è davvero grande! Altrimenti subentrano altri, la vigna viene data ad altri, a coloro che la fanno fruttificare: **"A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti"**. Questo valeva per i sacerdoti, gli anziani del popolo e tutto Israele, come vale oggi per la Chiesa e per tutti noi. Ma quali sono i frutti che ci vengono chiesti? Il profeta Isaia parla di diritto e giustizia; il diritto del povero e dello straniero, la giustizia dell'orfano e della vedova. Portare frutto, certo, ma non in modo efficientistico come ci chiede il mondo. Portare frutto nella carità, cioè, nel rispetto e nella cura di sé, degli altri e del creato. Portare frutto nella carità, per la vita del mondo, cioè, non per se stessi, ma nella condivisione perché cresca sempre di più il bene comune.

Don Pietro

1994 - 2014

Il Bollettino c'è da venti anni !



Il numero zero del Bollettino è stato pubblicato il 26 settembre 1994 e conteneva un articolo con la cronaca della 6^a edizione della Fiaccolata di San Lorenzo, che si svolse il 18 settembre, con partenza da Lessona (Biella), dalla parrocchia di S. Lorenzo.

Il numero 1 del Bollettino, pubblicato il 16 ottobre 1994, era dedicato alla celebrazione della Prima Messa Solenne di don Massimo Minazzi nella parrocchia di Ramate, sabato 1° ottobre.

Nei prossimi numeri ricorderemo i principali avvenimenti accaduti in questi 20 anni, che sono stati pubblicati dal Bollettino.

Come una mamma con i suoi figli ...

La settimana scorsa mia mamma mi chiama e mi dice: “Don Pietro mi chiede se allora può contattarti tra le catechiste di quest’anno, visto che non ha quasi nessuno”. All’incirca una settimana prima avevo incontrato don Brunello, a Gravellona, che mi aveva chiesto la stessa cosa, con il medesimo problema. Io purtroppo devo dire di no, non perché non voglia, ma perché so già che non starò a casa con regolarità.

Però mi interrogo ...

Tre anni ad Ananda e villaggi: in certi villaggi i cattolici sono 20-30-40...il catechista è uno, al massimo due, gli unici che sanno leggere e scrivere. Ad Ananda eravamo un po’ di più, perché il villaggio è ben più grande e con la scuola da tanto tempo, ma alcune delle donne che frequentavano l’alfabetizzazione mi dicevano spesso: “Io sogno il giorno in cui potrò leggere in chiesa, in cui potrò insegnare il catechismo, o anche solo leggere il vangelo, la vita di Gesù”.

Ad Ananda alcuni dei cristiani che venivano più spesso a darci una mano in missione si lamentavano: “Ecco, siamo sempre i soliti a venire a lavorare! Non è giusto!”, altri invece dicevano: “Noi sappiamo che il tempo che spendiamo per Dio non è mai speso invano, ci è reso in benedizioni dal Signore!”. Quanto vorrei che questo secondo modo di pensare entrasse nel nostro pensiero! Do un’ora del mio tempo e il Signore ne è contento, e per di più fa bene anche a me! Perché? Perché parlo di una Persona che mi sta a cuore, quindi ne sono felice!

Nasce così il mio ultimo spunto.

Ogni giorno vediamo in TV filmati sugli estremisti islamici, ogni giorno ci lamentiamo della crisi di valori dei nostri ragazzi, spesso ci lamentiamo che le chiese si svuotano, che i ragazzi dopo la cresima non ci mettono più piede, ma ... ma noi dove siamo? Cosa facciamo? Dalle parole di un semplice cristiano: “Oggi c’è una fame di Dio che si taglia a pezzi: quante e quante persone che si dichiarano non credenti si fermano quando percepiscono che hanno trovato qualcuno

che non parla di Dio, ma che ha Dio nel cuore! Bisogna vivere lo stupore dell'amore di Dio, essere degli innamorati di Dio, e l'amore non si pone mai dei limiti, come una mamma con i suoi figli.

Noi dobbiamo far vedere ai nostri ragazzi che la luce annulla il buio, dobbiamo essere persone disponibili, povere, toste, instancabili. Allora rinasceranno dei cristiani tra i ragazzi, perché diranno: "Voglio essere come lui, come lei, un buon cristiano!"

Chi di noi fa la comunione si fa Dio, e l'incontro con Dio diventa incontro con l'altro, diventa impegno a spartirci con gli altri, a dividere il nostro tempo, la nostra intelligenza, i nostri soldi."

Un'ora del nostro tempo per parlare di Gesù ai nostri ragazzi, per radicarli nella nostra fede ... chiunque crede di poterla dare che la dia, anche con un po' di sforzo! Chi non ci ha mai pensato che ci pensi!

Sogniamo dei bravi ragazzi: dobbiamo essere dei bravi genitori, dare l'esempio, essere disponibili.

Pensiamo di non essere in grado? I nostri ragazzi non ci chiedono di essere dei filosofi, ma solo di credere in quello che diremo loro, e nel frattempo chiediamo una mano a don Pietro, a padre Joseph, ai nostri preti, per preparare le lezioni: ce la daranno con gioia, ne sono sicura! Se si è in tanti ci si incoraggia a vicenda, ci si aiuta a vicenda, e tutto è più facile.

È molto più importante che fare un'offerta alla domenica in chiesa, è investire sul futuro dei nostri figli e della società. Quando saranno grandi sarà troppo tardi.

E la provvidenza busserà alla porta della nostra parrocchia e delle nostre case!

E tutti gioiranno e si stupiranno della nostra comunità, così viva!

Proviamoci!!!

Michy

ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO
piazza della Chiesa, 8
28881 Casale Corte Cerro (VB)
www.assoanzianicasalecc.subito.cc
e-mail assoanzianiccc@libero.it



DAL 7 OTTOBRE 2014

RIPRENDE
**IL CORSO DI GINNASTICA
DOLCE**

**PROPOSTO DALL'ASSOCIAZIONE
PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO.**

IL CORSO HA SCADENZA SETTIMANALE

**OGNI MARTEDI' DALLE 17,15 ALLE 18,15
NELLA PALESTRA DELLA SCUOLA DI
CASALE CORTE CERRO.**

COSTO PER LA PARTECIPAZIONE EURO 8 MENSILI

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 5 ottobre XXVII° DOM. TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Guerrino.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. in ringraziamento.

Lunedì 6 ottobre SAN BRUNO

ore 18.00 S. M. per Oioli Carla.

Martedì 7 ottobre B. V. MARIA DEL ROSARIO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 8 ottobre SAN FELICE VESCOVO

ore 18.00 S. M. per Dalcucco Pierino. Per Olimpia, Angela e Maria Pasini.

Giovedì 9 ottobre SS. DIONIGI E COMPAGNI

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 10 ottobre SAN DANIELE

ore 18.00 S. M. per Liliana Gemelli. Per Ferrini Pierino. Per Tonetti Albertina.

Sabato 11 ottobre SAN GIOVANNI XXIII° PAPA

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per i defunti Valzano.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana Gemelli. Per Carmelo e Rosina.

Domenica 12 ottobre XXVIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dalledonno Walter e Greco.
ore 16.00 **Casale:** S. Messa di Inizio Anno Catechistico, con il "mandato" alle Catechiste/i, la celebrazione si svolgerà nella Chiesa di San Giorgio. Al termine, presso l'Oratorio, ci sarà un rinfresco per tutti. Sono invitati bambini e genitori del Catechismo. Bibite e dolci sono graditi.
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

AVVISI

Domenica 5 ottobre dalle ore 8.30: Cercasi volontari per la pulizia degli spazi esterni dell'Oratorio di Casale.

Mercoledì 8 ottobre alle ore 21.00: Oratorio di Casale, incontro con i Catechisti delle Medie.

Domenica 12 ottobre alle ore 16.00: Chiesa di San Giorgio a Casale, S. Messa di inizio Anno Catechistico.

(N.B.) Suor Nazarena, appartenente alla congregazione delle Suore Giuseppine, si rende disponibile a riprendere gli incontri mensili del "Piccolo Disegno". Il primo incontro sarà nel prossimo mese di ottobre, data e orario verranno comunicati al più presto.

Complimenti al nostro parrocchiano Donato Gioiosa, dipendente della ditta Gherardini, eletto miglior muratore del Piemonte.

OFFERTE

Patrizia Guidetti in memoria della mamma Carla, per la cappelletta di S. Anna € 50.
Per la cappella € 20.